

**CERVUS ELAPHUS  
CERVO NOBILE DELL'EUROPA CENTRALE  
CZ:JELEN LESNI**



*Cervus Elaphus in mantello estivo in Vysočina*

**DIFFUSIONE IN REPUBBLICA CECA**

La consistenza numerica della popolazione di cervi nobili in Repubblica ceca ha alternato nei secoli periodi di forte crescita a periodi accentuata decrescita. Il periodo dagli anni 70 ad oggi si caratterizza per una costante crescita che ha portato nel 2013 ad una popolazione che va da 24 mila a 27 mila capi con un prelievo venatorio annuale di 21-23 mila capi. La crescita si è in buona parte concentrata nelle regioni di confine ricche di foreste di latifoglie e miste accompagnate da radure e pascoli (habitat prediletto dei cervi). Si tratta in particolare delle seguenti zone: Pošumava e di Český les al confine con la Baviera, Slavkovský les nella zona tra Karlovy Vary e Mariánské Lázně verso il confine occidentale con la Germania, Doupovské Hory verso il confine settentrionale con la Germania, Krušné Hory (monti metalliferi) e Děčínska Vrchovina sul confine con la Sassonia, nella zona pedemontana dei Sudeti fino a Nížký Jeseník verso il confine con la Polonia.

Da alcune di queste zone il cervo nobile si è diffuso verso l'interno della Repubblica ceca. In Moravia il cervo nobile popola i territori dei Carpazi occidentali e le pianure ricoperte di bosche della Moravia del sud. Una forte presenza del cervo nobile si registra, inoltre, nella regione di Brdská vrchovina in Boemia centrale, nelle zone di Žďárské vrchy e di Dražanské vrchovině in Vysočina. Il cervo elaphus è presente in modo irregolare in tutta Europa tranne nelle regioni dell'estremo nord, in Asia, Nord Africa e America. La popolazione presente in Repubblica ceca è considerata una sottospecie del cervo europeo e viene denominata *Cervus Elaphus Hippelaphus*. In realtà la specie di cervo nobile presente originariamente nelle terre ceche si è praticamente estinta a seguito dell'ibridazione avvenuta in conseguenza dello stretto contatto tra le due sottospecie del *cervus elaphus hippoelaphus* e del *cervus elaphus montanus* (cosiddetti cervo dei Carpazi). L'appartenenza degli esemplari della attuale popolazione all'una o all'altra sottospecie è alquanto incerta anche perchè il fenomeno dell'ibridazione ha riguardato anche altre specie di cervo - quali il cervo maral, il cervo wapiti orientale, il cervo siberiano ed il *cervus elaphus canadensis* - che sono stati introdotti nel territorio per fortificare la popolazione. Non si possono neppure escludere casi di ibridazione con il cervo sika.



*Esemplare di Cervo Nobile Dominante*

### **DESCRIZIONE**

I maschi adulti raggiungono una lunghezza di 250 cm, la coda di 15 cm, l'altezza al garrese è di 150 cm ed il peso fino a 250 kg. Le femmine sono di un terzo più piccole. Una caratteristica del cervo elaphus è lo specchio anale giallastro. Il mantello estivo è prevalentemente fulvo (marrone-rossiccio chiaro), quello invernale è marrone-grigio.

I cerbiatti di due-tre mesi presentano evidenti macchie. I maschi, a differenza delle femmine, hanno palchi imponenti e nella stagione degli accoppiamenti e durante l'inverno hanno anche una criniera chiara. I palchi compaiono nel corso del primo anno - verso la fine della stagione invernale - sullo stelo cresciuto nella regione frontale e sono ricoperti da uno strato di pelle ricca di vasi sanguigni detta velluto. Nel corso dell'estate il velluto si indurisce ossificandosi. Durante il secondo anno di vita del cervo si verifica una decalcificazione della base dei palchi che al minimo urto si staccano e cadono. Tale fenomeno si ripete regolarmente ogni anno e al posto dei palchi caduti ne crescono degli altri. Con il passare degli anni le dimensioni, il peso ed in parte anche il numero delle punte aumenta progressivamente arrivando ad una estensione che va dai 60 cm ad un massimo (in casi eccezionali) di 1,30 mt con un peso dai 4 ai 7 per arrivare – in casi eccezionali ai 10 – 15 kg. Non trova conferma scientifica la credenza popolare che lega il numero delle punte del palco del cervo maschio alla sua età che va invece calcolata valutando la dentizione.



*Foresta della Pošumava, cervo elaphus in mantello invernale*

## **BIOLOGIA E COMPORTAMENTO**

La stagione degli accoppiamenti decorre dalla metà di settembre alla fine di ottobre. I maschi si separano dal gruppo di appartenenza e iniziano a sfidarsi emettendo profondi bramiti al fine di rivendicare il possesso delle femmine presenti sul suo territorio.



Il maschio solitamente raduna intorno a se un gruppo di femmine – da 5 a 15 – che costituiscono il suo harem da custodire anche a prezzo di furiose lotte con i concorrenti.



*Monti Metalliferi: Lotta tra cervi nel periodo degli accoppiamenti*

In realtà il ricorso alla forza fisica (che può portare in casi estremi eccezionali anche alla morte dei contendenti) è molto limitata dalla forte ritualizzazione dello scontro. In primo luogo la potenza del bramito costituisce per i rivali un criterio di valutazione della loro forza fisica.

All'inizio dell'inverno i maschi perdono i palchi e si allontanano dalle femmine. La gravidanza delle femmine impregna dura circa 8 mesi e ad inizio giugno mettono al mondo uno, raramente due cerbiatti. I cuccioli hanno il dorso pomellato per meglio mimetizzarsi fra i cespugli, dove rimangono immobili senza poter essere localizzati dai predatori in quanto non emanano alcun odore. Vengono svezzati a due mesi e non si allontanano dalla madre prima di aver compiuto un anno d'età quando vengono scacciati dai maschi adulti in calore. I cervi sono sessualmente attivi già all'età di due anni ma diventano abili alla riproduzione solo a 4 anni. Vivono al massimo circa 20 anni, mediamente dai 10 ai 15 anni. Il cervo, ad eccezione dei maschi più anziani e del periodo degli accoppiamenti, vive in branchi fortemente organizzati. Questi sono formati in gran parte da femmine con i piccoli e dagli esemplari immaturi ambo sessi. I maschi adulti formano dei gruppi autonomi mentre i vecchi sono solitari. I cervi per comunicare si servono di svariati segnali olfattivi, visivi e sonori. Durante il giorno i cervi si nascondono tra i cespugli, tra l'erba alta e soltanto a sera ritornano nei pascoli. Percorrono al passo alcuni chilometri per notte. Si tratta di un animale particolarmente agile e veloce al trotto e al galoppo che in piena corsa può raggiungere e superare i 60km/h. Dispone di una particolare agilità anche nel salto riuscendo a raggiungere 2 metri in altezza e quattro metri in lunghezza.

## **ALIMENTAZIONE**

L'alimentazione dei cervi è costituita in gran parte da svariati tipi di erba, gemme, germogli, fogliame e corteccia degli alberi, bacche e altri frutti della terra. Le loro abitudini alimentari causano seri danni alle foreste, in particolare mediante lo scortecciamento degli alberi ed il brucamento dei germogli.

## **LA STAGIONE DELLA CACCIA AL CERVUS ELAPHUS IN REPUBBLICA CECA**

La stagione di caccia al cervo nobile in Repubblica ceca va dal 1 agosto al 15 gennaio. Secondo la normativa a tutela dell'ambiente e del paesaggio la specie non è particolarmente protetta. Il contenimento dello sviluppo della specie risulta essere particolarmente importante al fine di limitare i danni alle foreste.



*Bramito di Cervo Nobile all'alba in Moravia del Sud*

## **I MIGLIORI TROFEI DI CERVUS ELAPHUS IN EUROPA ED IN REPUBBLICA CECA**

### ***PUNTEGGI CIC EUROPEI PER CERVUS ELAPHUS:***

***MEDAGLIA DI BRONZO: 170,00 – 189,99***

***MEDAGLIA D'ARGENTO: 190,00- 209,99***

***MEDAGLIA D'ORO: 210 e oltre***

**I MIGLIORI TROFEI DI CERVUS ELAPHUS IN EUROPA**

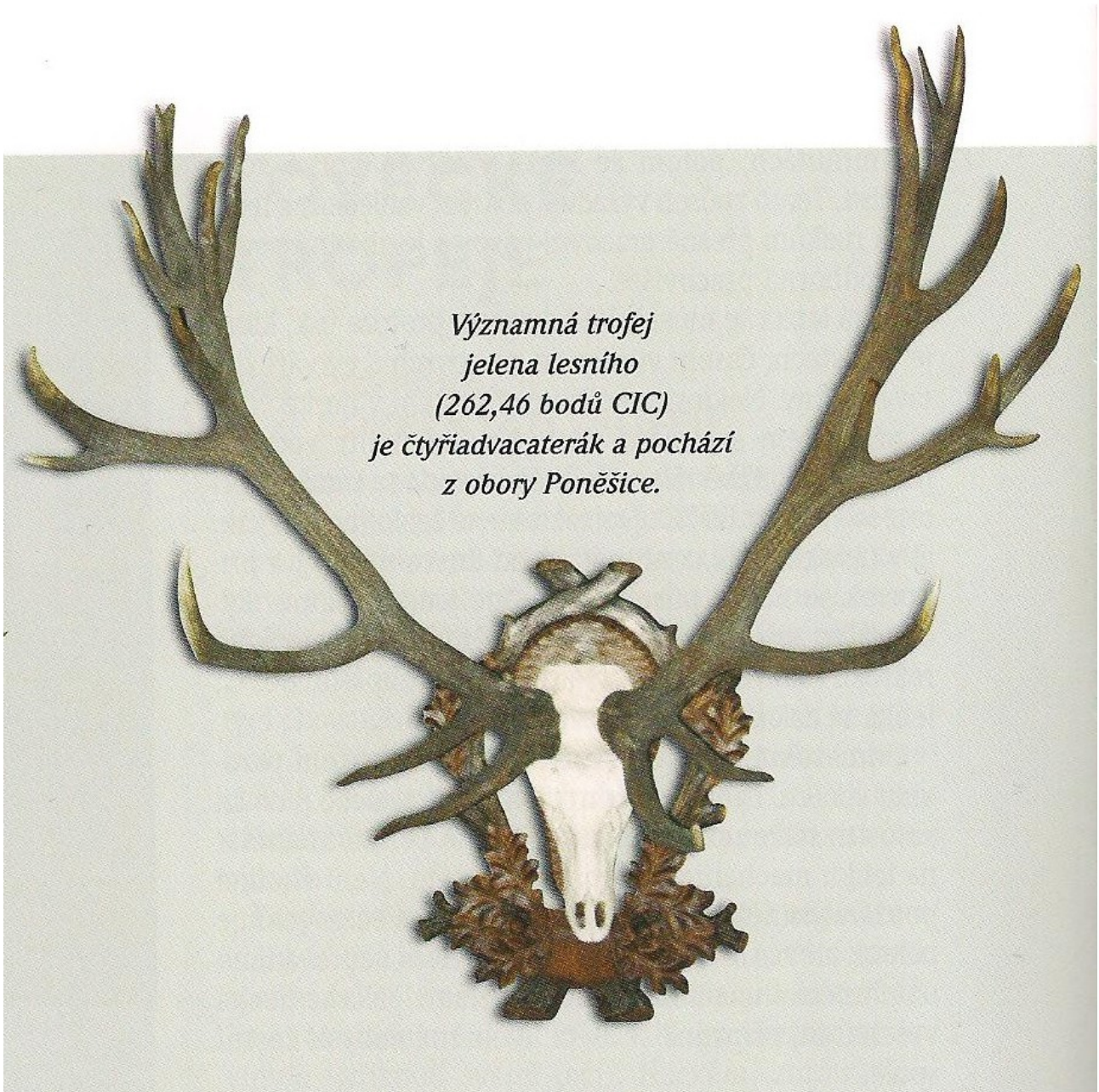
<b>POSIZIONE</b>	<b>ANNO CACCIA</b>	<b>LUOGO CACCIA</b>	<b>NAZIONE</b>	<b>CACCIATORE</b>	<b>PUNTI CIC</b>
<b>1</b>	<b>1998</b>	<b>Silistry</b>	<b>Bulgaria</b>	<b>Ch. Ivanov</b>	<b>273,6</b>
<b>2</b>	<b>1997</b>	<b>Sonnschein</b>	<b>Austria</b>	<b>W. Pyhrr</b>	<b>272,57</b>
<b>3</b>	<b>1986</b>	<b>Karapancza</b>	<b>Ungheria</b>	<b>J. Blejr</b>	<b>271</b>
<b>4</b>	<b>1988</b>	<b>Varna</b>	<b>Bulgaria</b>	<b>G. Drasal</b>	<b>270,44</b>
<b>5</b>	<b>1989</b>	<b>Iri Chisar</b>	<b>Bulgaria</b>	<b>S. Kovački</b>	<b>269,89</b>
<b>6</b>	<b>1981</b>	<b>Pusztakováci</b>	<b>Ungheria</b>	<b>W. Petznik</b>	<b>269,44</b>
<b>7</b>	<b>2000</b>	<b>Kerecseny</b>	<b>Ungheria</b>	<b>M. Hugging</b>	<b>263,3</b>
<b>8</b>	<b>1983</b>	<b>Iri Chisar</b>	<b>Bulgaria</b>	<b>T. Živkov</b>	<b>263,23</b>
<b>9</b>	<b>2007</b>	<b>Poněšice</b>	<b>Repubblica ceca</b>	<b>J. Poletín</b>	<b>262,46</b>
<b>10</b>	<b>1999</b>	<b>Szentpéterfolde</b>	<b>Ungheria</b>	<b>D. Botticher</b>	<b>261,29</b>

**I MIGLIORI TROFEI DI CERVUS ELAPHUS IN REPUBBLICA CECA**

<b>POSIZIONE</b>	<b>ANNO CACCIA</b>	<b>LUOGO CACCIA</b>	<b>DISTRETTO</b>	<b>CACCIATORE</b>	<b>PUNTI CIC</b>
<b>1</b>	<b>2007</b>	<b>Poněšice</b>	<b>Č. Budějovice</b>	<b>J. Poletín</b>	<b>262,46</b>
<b>2</b>	<b>2001</b>	<b>Poněšice</b>	<b>Č. Budějovice</b>	<b>J. Fencel</b>	<b>250,89</b>
<b>3</b>	<b>1730</b>	<b>Č. Krumlov</b>	<b>Č. Krumlov</b>	<b>Schwarzenberg</b>	<b>246,4</b>
<b>4</b>	<b>1979</b>	<b>Lány</b>	<b>Rakovník</b>	<b>K. Gorner</b>	<b>245,22</b>
<b>5</b>	<b>1988</b>	<b>Slavice</b>	<b>Chrudim</b>	<b>V. Kopčil</b>	<b>244,13</b>
<b>6</b>	<b>2004</b>	<b>Libavá</b>	<b>Olomouc</b>	<b>P. Kwiek</b>	<b>242,9</b>
<b>7</b>	<b>1935</b>	<b>Děčínský Sněžník</b>	<b>Děčín</b>	<b>F. Vogt</b>	<b>242</b>
<b>8</b>	<b>2009</b>	<b>Bulhary</b>	<b>Břeclav</b>	<b>S. Slaviček</b>	<b>240,11</b>
<b>9</b>	<b>1985</b>	<b>Halenkovice</b>	<b>Zlín</b>	<b>P. Hnilica</b>	<b>235,65</b>
<b>10</b>	<b>1995</b>	<b>Mlynařovice</b>	<b>Prachatice</b>	<b>S. Kolín</b>	<b>233,68</b>



**L'ECCELLENZA CECA**



***Trofeo Record Obora Poněšice 264,46 CIC***